

Il presidente del Consiglio nazionale Maurizio Savoncelli sul progetto di riforma

Geometri laureati, la strada c'è

Nel corso di studio materie tecniche mirate all'attività

L'Assemblea dei presidenti, convocata a Roma lo scorso 16 aprile, ha condiviso a larghissima maggioranza il progetto di riforma del percorso di accesso alla professione di «Geometra laureato» presentato dal Consiglio nazionale geometri. «È stato un momento di condivisione importante», commenta il presidente Maurizio Savoncelli, «in cui è emersa la consapevolezza da parte di tutti dell'opportunità di un cambiamento che tuttavia, per essere efficace, deve avvenire nel segno della continuità. L'obiettivo di questa idea progettuale non è disegnare una nuova figura di geometra, ma giocare d'anticipo per renderla coerente con le necessità di un contesto professionale che evolve rapidamente e che in breve tempo assumerà una fisionomia diversa da quella che oggi conosciamo e della quale abbiamo completa padronanza. Pensiamo, per esempio, a quanto Made Expo ha esposto nel corso della sua ultima edizione: in vetrina non c'era il futuribile, ma il futuro prossimo, che inevitabilmente porrà sfide diverse rispetto a quelle del passato e del presente. Per farci trovare pronti, dobbiamo intraprendere un percorso di consolidamento che non può esaurirsi in un quinquennio. Prevedere un percorso postsecondario triennale, di valenza universitaria caratterizzante una professione, consentirebbe di sommare alle competenze di ieri quelle di oggi e quelle di domani».

Domanda. Ricevere il disco verde su un progetto lungimirante e ambizioso è un risultato importante ai fini del proseguimento dell'iter che dovrebbe condurre all'istituzione di un corso di laurea specifico?

Risposta. L'Assemblea dei presidenti è espressione della categoria. La sua legittimazione consente di accelerare sui prossimi passi, in primis la ripresa del confronto con il ministro dell'istruzione Stefania Giannini, che in varie occasioni ha dimostrato interesse per i possibili sviluppi di questa idea progettuale, cogliendone aspetti salienti. Cito testualmente una sua affermazione: «Voi sostanzialmente dite: vogliamo migliorare non per avere il titolo di studi diverso, ma per avere una formazione e un adeguamento professionale diverso». A lei e al suo staff presenteremo un documento riepilogativo degli elementi caratterizzanti il nuovo percorso di accesso alla libera

Le fondamenta dell'idea progettuale

Valorizzazione degli Itc e del contesto territoriale - Il progetto prevede che il corso postdiploma si svolga all'interno dell'Istituto tecnico di provenienza in collaborazione con università tradizionali e telematiche. È allo studio l'ipotesi di specifiche convenzioni tra atenei e Consiglio Nazionale/Collegi territoriali.

Laurea a «curricula fissati» - Le università interessate al progetto non potranno modificare i piani di studio approvati in sede istituzionale. Le materie saranno autenticamente d'indirizzo e focalizzate sull'attività propria del geometra; è previsto che una parte dell'attività di docenza sia svolta da iscritti all'albo con comprovata esperienza.

Abilitazione diretta alla professione del geometra - Il superamento dell'esame di laurea, che sostituirà la tradizionale tesi e sarà articolato come un tipico esame di abilitazione, seppure aggiornato e modificato, consentirà l'immediata iscrizione all'albo professionale, senza ulteriori percorsi e/o esami.

professione del geometra (si veda altro articolo in pagina) e un quadro dettagliato delle materie d'insegnamento.

D. Quale potrebbe essere, a suo avviso, il valore aggiunto che la riforma garantirebbe alla categoria?

R. Prima di tutto rafforzerebbe il ruolo professionale: ciascun geometra si presenterebbe alla committenza con una preparazione cur-

riculare che include, oltre agli strumenti tradizionali, anche quelli innovativi. Credenziali che lo renderebbero competitivo anche a livello internazionale, laddove tra le caratteristiche del libero professionista, secondo quanto delineato in un documento del Comitato economico e sociale pubblicato il 16 luglio 2014 nella G.U. dell'Ue (Ruolo e futuro delle libere professioni nella società civile europea del 2020) fi-

gura «la prestazione di un servizio immateriale di elevato valore e dal carattere spiccatamente intellettuale sulla base di una formazione (universitaria) di alto livello». Inoltre, i benefici associati alla realizzazione di questa riforma si estenderebbero a tutto il comparto delle professioni tecniche, sempre più consapevole che il rilancio passa attraverso la strategia del «fare rete», dell'integrazione e della con-



Maurizio Savoncelli

divisione interprofessionale, pur mantenendo gli specifici ambiti di attribuzione e competenze. Anche alla luce del ruolo che il Cngegl svolge all'interno della Rete delle professioni tecniche, il nostro impegno deve andare nella direzione di rafforzare gli ambiti che caratterizzano la nostra professione per dare un contributo di maggior valore allo sviluppo della progettualità tecnica e del paese.

DA BERLINO

L'Italia porta a casa quattro Rev

In occasione dell'assemblea generale tenutasi a Berlino lo scorso 17-18 aprile, il Tegova (The European group of valuers' association) ha rilasciato a quattro geometri professionisti italiani il Rev (Recognised european valuer), prestigioso riconoscimento per il valutatore di beni immobili. All'evento ha preso parte Antonio Benvenuti, vicepresidente del Cngegl. Il Rev garantisce ai clienti nazionali e internazionali la professionalità del valutatore in base ai parametri comunitari Evs di Tegova; la qualifica è rilasciata tramite associazioni locali affiliate che hanno conseguito lo status Ama (Awarding member association), quale il Cngegl. Ulteriori informazioni sul sito www.rev.cng.it

Pagina a cura
DEL CONSIGLIO NAZIONALE
GEOMETRI

Le iniziative della categoria nel corso dell'esposizione

Expo 2015, su il sipario Opportunità da cogliere

Expo 2015 è una grande opportunità di visibilità che la categoria intende cogliere attraverso l'iniziativa Geometri in Expo, voluta dal Consiglio nazionale, dalla Cassa di previdenza e dalla Fondazione Geometri italiani per promuovere la figura del geometra quale attore necessario per la crescita e la difesa dell'ambiente, impegnato nella diffusione della cultura ecologica attraverso la partecipazione consapevole

Diversamente, Galleria Meravigli sarà il punto di riferimento per quanti intendono ampliare l'esperienza della visita al sito espositivo. Per l'occasione, questa straordinaria location diventerà una sorta di spazio multifunzionale: «vetrina» delle esperienze professionali di eccellenza dei geometri, sede espositiva dei progetti vincenti del bando di concorso Expo 2015 indetto dalla Fondazione Geometri, punto informativo per iscritti e visitatori. Soprattutto, ospiterà il ciclo d'incontri «Sviluppo sostenibile: cultura, territorio, società. Geometri per l'ambiente»: convegni a cadenza mensile che interpretano macrotemi proposti da Expo 2015 secondo un approccio di tipo pragmatico, proprio



il sito espositivo Expo 2015 e Galleria Meravigli, centralissimo «salotto liberty» di Expo in Città, adiacente al Duomo di Milano. Il sito espositivo sarà il luogo deputato alla dimensione, al ruolo e alle relazioni istituzionali: presso il proprio stand situato all'interno del padiglione World agronomist association-Conaf Fattoria globale 2.0, i geometri informeranno i visitatori circa la propria attività professionale, promuoveranno incontri marketing oriented, supporteranno gli iscritti nella scelta dei percorsi espositivi.

della professionalità dei geometri. Il primo appuntamento è per giovedì 21 maggio, ore 10:00-13:30, con il convegno: «Dalla progettazione igienica degli ambienti alla qualità in tavola». Parallelo allo sforzo organizzativo, quello di comunicazione: per consentire agli iscritti di fruire al meglio l'esperienza Expo, la categoria moltiplica i canali di informazione affiancando al portale Geometri in rete (www.geometrinrete.it) e ai social network il sito web dedicato (www.geometrinexpo.it), a breve online.